

L'Ercole Farnese è una scultura ellenistica in marmo di Glycon Ateniese del III sec. d.C. La scultura è alta 317 cm.

I tecnici ritengono sia una copia dell'originale in bronzo, opera di Lisippo del IV sec. a.C. La scultura è stata rinvenuta alle Terme di Caracalla a Roma intorno al 1546 ed è entrata a far parte della collezione del cardinale Alessandro Farnese. E' conservata oggi al Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

La statua fu trovata per la prima volta priva di alcuni pezzi, tra i quali i due polpacci. Così Guglielmo Della Porta, allievo di Michelangelo, eseguì il restauro della scultura inserendo le parti mancanti. Quando furono ritrovati i frammenti di arti inferiori, si decise solo durante il periodo dei Borbone di Napoli, alla fine del Settecento, di ripristinare gli antichi arti sostituendoli a quelli di restauro.

Sono diverse le copie eseguite nei secoli con lo stesso soggetto. Oggi sono visibili nei seguenti luoghi:

- Copia di Palazzo Pitti a Firenze, databile del XVI sec.
- Copia bronzea, trovata a Foligno ora nel Museo del Louvre.
- Ercole Curino, in bronzo, trovato a Sulmona, del III sec. a.C., tenuta nel Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo a Chieti.
- Ercole Latino, copia conservata nella reggia di Caserta, ritrovata insieme all'Ercole Farnese.
- Copia in marmo tenuta nel Museo dell'Antica Agorà di Atene.
- Replica tenuta nel parco di Kassel (Germania), posta su un basamento in pietra ottagonale "Oktagon". E' alta con la base 69 metri ed è la seconda scultura al mondo dopo la statua della Libertà di New York.
- Calco in gesso nella stazione della Metropolitana di Napoli.
- Calco in gesso tenuto all'Accademia di Belle Arti Milano.

Sono otto le sculture ritrovate ed oggi esposte al pubblico. Lisippo realizzò il suo capolavoro nel IV secolo a.C., opera andata perduta!

Per nostra fortuna in molti l'hanno copiata ed oggi possiamo godere della bellezza di queste sorprendenti repliche.

